



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Questa mail è stata inviata ad apicoltori, autorità, sanitari, enti di ricerca in apicoltura e altri di cui siamo a conoscenza dell'indirizzo mail. Qualora non si desiderasse più ricevere le comunicazioni da Apimarca, con una semplice nota provvederemo a cancellarla dal nostro elenco.

SOMMARIO

- 1) **CONVEGNO REGIONALE APIMARCA AD AGRIMONT IL 3 APRILE 2016**
- 2) **GLI INCONTRI TECNICI DI APIMARCA SUL TERRITORIO**
- 3) **SERATA SUL MIELE E I PRODOTTI DELL'ALVEARE IL 5 MAGGIO 2016**
- 4) **LE ANALISI ALLA CERA DELLA LAVORAZIONE COLLETTIVA DI APIMARCA**
- 5) **DALLA REGIONE: IMPOLLINAZIONE E COMPRAVENDITA API**
- 6) **NOMADISMO TRA LEGGE REGIONALE E ANAGRAFE APISTICA NAZIONALE**

LE INDICAZIONI DI APIMARCA: Come diciamo noi veneti "se sempre mejo pararse el cueo"

Invitiamo i soci ad inviarci via mail il modello C compilato in ogni sua parte (comprese coordinate geografiche del nuovo apiario in modalità di cui al fac-simile 45.601109/12.202122) e provvederemo ad inserire i dati in BDA e ad reinviargli l'allegato C

Poi è sempre meglio inviare via fax copia a Sindaco e Asl di destino.

- 7) **30° DA CHERNOBYL E NOI C'ERAVAMO**
- 8) **IL PROSECCO DI VALDOBBIADENE METTE AL BANDO ALTRI SETTE FITOFARMACI**
- 9) **MONTELLO BENE COMUNE**
- 10) **SPESOMETRO E CONAI**
- 11) **IL 1° TRIMESTRE 2016 E' STATO IL PIU' CALDO MAI REGISTRATO**

1) CONVEGNO REGIONALE APIMARCA

Domenica -3 aprile 2016

AGRIMONT

Via del Parco 3 Longarone (BL)



I tre Relatori

*** ESPERIENZE DI APITURISMO**

*** POSSIBILITA' CURATIVE**

DELL'APITERAPIA

*** ASPETTI TECNICI e**

REDDITUALI DELL'ALVEARE

Prof. Franz Sivic

Presidente Apicoltori Sloveni

Dr. Aristide Colonna

Presidente Associazione Italiana Apiterapia

Dr. Pierantonio Belletti

Università degli Studi di Udine

Presidente Consorzio Apicoltori Gorizia



l'intervento del dr. SVALUTO FERRO Pier Luigi



I partecipanti (oltre 220 le firme di presenza sul registro Avepa)

Di seguito i principali argomenti



Effetto antibatterico del miele

$$\begin{array}{c}
 \text{D-glucosio} + \text{ossigeno} \xrightarrow{\text{glucosio ossidasi}} \text{D-glucolattone} + \text{acqua ossigenata}
 \end{array}$$

Sviluppi per la glucosio ossidasi

Una miniera d'oro per le bintecnologie

Questo enzima, che si estrae in modo di secondo piano in natura, è diventato il centro di un'attività industriale biotecnologica da 5 miliardi di dollari. Viene usato in biosensori che misurano la concentrazione del glucosio nel sangue. Questo biosensore funziona perché converte la glucosio in qualcosa che invece è facile da misurare, l'acqua ossigenata. Un tipico biosensore di glucosio da laboratorio utilizza un enzima intrappolato in una membrana. Il glucosio che viene in contatto con la membrana del biosensore viene convertito in glucolattone. Nel processo si forma acqua ossigenata che viene misurata da un elettrodo di platino. Maggiore è la concentrazione di glucosio nel sangue, più acqua ossigenata si forma e più forte è il segnale fornito dall'elettrodo.

ASSOCIAZIONE ITALIANA APITERAPIA

NON SOLO ALIMENTI

I prodotti delle api

MELATA

- ◆ Sorellastra buona e salutare del miele
- ◆ Sostanza prodotta dal metabolismo degli afidi ed altri piccoli insetti che succhiano la linfa delle foglie
- ◆ Le api raccolgono questa sostanza zuccherina e la elaborano trasformandola in miele di melata
- ◆ Ricca di sostanze minerali: K, Fe, P
- ◆ Nutre ripara sostiene le funzioni del SNC
- ◆ Più c'è melata meno è inquinato l'ambiente



PANE DELLE API

- ◆ Prodotto raro che serve all'ape per creare la pappa reale
- ◆ Cocktail ottimizzato di tutto ciò che l'ape raccoglie e produce: polline, miele, propoli e pappa reale
- ◆ Costituito da zuccheri semplici, proteine, enzimi
- ◆ Azione simile a quella della pappa reale ma più completa
- ◆ Effetto immediato
- ◆ Fonte di proteine vegetali
- ◆ Utile in caso di stati di debolezza e diminuisce gli stati allergici
- ◆ Viene raccolto dall'uomo quando arriva ad un certo grado di fermentazione

ASSOCIAZIONE ITALIANA APITERAPIA

NON SOLO ALIMENTI

I prodotti delle api

POLLINE FRESCO

- ◆ Controlla l'IPB (ipertrofia Prostatica Benigna) (licopene e beta-sitosterolo)
- ◆ Stimola il sistema immunitario
- ◆ Nutrizione sportivi, anziani, persone defedate





NON SOLO ALIMENTI

I prodotti delle api

♦ PROPOLI

- ♦ Nuove applicazioni nei processi infiammatori dell'app. gastrointestinale
- ♦ Azione del CAPE ac. Caffeicofeniletilestere in vitro, in fase sperimentale, negli stadi precoci del cancro della prostata nei topi, riesce ad interrompere i canali nutritivi del cancro fermandone la crescita
- ♦ Per la presenza di FENOLI ha capacità ANTIIRRANCIDIMENTO si potrebbe sostituire agli ADDITIVI CHIMICI per la conservazione dei grassi




NON SOLO ALIMENTI

I prodotti delle api

♦ VELENO

- ♦ Aiuta nei processi degenerativi dell'app. osteoarticolare
- ♦ Supera la barriera ematoencefalica (carrier)
- ♦ Agisce come neurotrasmettitore
- ♦ Può essere utilizzato come carrier di sostanze utili nella terapia di processi degenerativi cerebrali
- ♦ Testato dal dr. Dipanjan Pan dell'Università dell'Illinois-Urbain (USA) con frazioni di veleno (melittina) su cellule tumorali del seno e melanoma. La melittina imprigionata in nanoparticelle iniettate nel sistema circolatorio vanno a colpire direttamente il tumore bloccandone la crescita e la diffusione
- ♦ CARDIOPEP: frazione del veleno che sembra avere un'attività antiaritmica e beta-adrenergica utile in caso di insufficienza cardiaca e aritmia



Cura - Strumenti

AEROSOL CON L'ARIA DELL'ALVEARE

- Propoli, miele e cera contengono oli essenziali, composti terpenici, resine ed altre sostanze volatili che danno il tipico odore all'alveare
- Queste sostanze ispirate possono svolgere un'azione benefica su tutto l'apparato respiratorio
- AROMATERAPIA: trattamento terapeutico a base di sostanze naturali somministrate per via aerea
- I composti volatili sono rapidamente assorbiti dalle mucose respiratorie e, oltre ad agire localmente, entrano nel torrente ematico senza subire trasformazioni. Hanno quindi un effetto più rapido rispetto ai medicinali somministrati per via orale che devono invece subire varie modificazioni dal sistema digerente e dal fegato prima di venire assorbite e quindi esplicare il loro effetto.
- L'assorbimento delle sostanze volatili attraverso le mucose è favorito dalle dimensioni molto piccole di queste molecole che attraverso il sangue e la linfa raggiungono anche i liquidi extracellulari.




Durante l'incontro un riconoscimento ai nostri "Maestri di Apicoltura" over 70





LA CONCLUSIONE

2) GLI INCONTRI TECNICI DI APIMARCA SUL TERRITORIO

(a partecipazione libera e gratuita)

TREVISO Via Canizzano 104/a sede APIMARCA ore 20.00-23.00 **Lunedì 02 maggio.**

SANTA GIUSTINA (BL) c/o sala riunioni Piscine Comunali ore 20.00-22,30 **Giovedì 05 maggio.**

PONTE NELLE ALPI (BL) c/o Sala T. Merlin Biblioteca civica (vicino stazione FS) ore 20.00-22,30

Martedì 17 maggio. (api@biodolomiti.it)

PONZANO c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà (antoniozottarel@libero.it) il I° venerdì del mese dalle ore 20.30 su argomenti del periodo apistico: **Venerdì 06 maggio.**

VALLE DI CADORE c/o Sala Consiliare Piazza I° gennaio 1819 (il 2° mercoledì del mese) **Mercoledì 11 maggio.** (depodestagigi@alice.it)

TARZO c/o Sala pubblica Municipio Via Roma 42 (l'ultimo martedì del mese ore 20.30-22.30)

Martedì 26 aprile (moz.bioapicoltura@alice.it)

Altri incontri sul territorio

CASTELFRANCO **Incontri teorici:** Centro Culturale via Larga n.1 Campigo ore 20.30

Incontri pratici: Apiario Scuola via Lovara ore 9.00 vicino protezione civile (nardidino@libero.it)

Martedì 3 maggio teoria e **Domenica 15 maggio** pratica

3) **Serata sul miele e i prodotti dell'alveare**

Giovedì 5 maggio

Ore 20.00



Nella festa di primavera **a Crespignaga di Maser**, la **dott.ssa Valentina Sanvido** ci spiegherà i prodotti dell'alveare e le loro caratteristiche.

Come ogni anno cerchiamo di scoprire le eccellenze che il nostro territorio ci offre e vogliamo far conoscere meglio il mondo delle api e i suoi straordinari prodotti.

A seguire ci sarà una degustazione guidata di tipici mieli veneti.

La serata sarà a numero chiuso e il costo è di € 12,00 comprensiva della cena a tema con i mieli del territorio.

Per informazioni e prenotazioni:

- **Marino** tel. 389/7863400, mail marino.favretto@hotmail.com
- Facebook [facebook.com/grupposportivo.crespignaga](https://www.facebook.com/grupposportivo.crespignaga)
- gs.crespignaga@gmail.com

4) LE ANALISI ALLA CERA DELLA LAVORAZIONE COLLETTIVA DI APIMARCA



Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia
Direttore Dr. Franco Mutinelli
Laboratorio Centro di Riferenza Nazionale per l'Apicoltura
N° di iscrizione al Registro regionale autocontrollo: 16
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO (PD)
Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it

Laboratorio accreditato ACCREDIA n. 0155



RAPPORTO DI PROVA
n. 16CHI_MIEC/72
DATA: 08/04/2016

RICEVIMENTO N. 16/13271 DEL 01/02/2016
Consegna RdP: IZIWEB

RICHIEDENTE - PROPRIETARIO - ORIGINE - LUOGO PRELIEVO APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI VIA CANIZZANO, 104/A 31100 TREVISO (TV)
VERBALIZZANTE APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLTORI Verbale invio campioni n. XX del 29/01/2016

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria)		Identificazione: 2 - APIMARCA TREVISO	
Tipo di materiale CERA (APE)			
ANALISI (Metodo)	Sottoanalisi	Risultato	Giudizio
ACARICIDI (GASCROMATOGRAFIA / PDP CRA108 - Metodo interno rev.0 del 2005)(*)	BROMOPROPILATO	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	COUMAPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	FLUVALINATE	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	ACRINATRINA	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	
	CHLORFENVINPHOS	CONFORME = non rilevato (< LoQ:10ng/g)	

Cera di una cinquantina di apicoltori Apimarca non certificati bio ma che seguono i nostri protocolli operativi.

MA QUALI SONO I RESIDUI AMMESSI NEL BIOLOGICO?

Attualmente RT16 Accredia nell'allegato III (anche nell'ultima Revisione 03) riporta i seguenti limiti accettati per la cera: **Somma dei residui totali dei 5 principi attivi (Coumaphos, Fluvalinate, Clorfenvinphos, Cimiazolo, Amitraz): 0,30 mg/Kg, con le seguenti limitazioni: Coumaphos: 0,20 mg/Kg, Fluvalinate: 0,10 mg/Kg, Clorfenvinphos 0,010 mg/Kg.**

Tali limiti derivano da un'indagine fatta molto tempo fa (**oltre 15 anni fa**) dall'allora Istituto Nazionale di Apicoltura e seguente incontro con i “guru” del biologico. Limiti mai validati dal Ministero.

ECCO QUALI ERANO I RESIDUI 15 ANNI FA DEGLI APICOLTORI CONVENZIONALI



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLE VENEZIE**

Ente Sanitario di Diritto Pubblico
Direttore: Dr. F. M. Cancellotti



IST. ZOOPROF. SPERIM. VENEZIE
LEGNARO (PD)

Prot./Dip.

09238 31.LUG 00

Oggetto:

Trasmissione risultati analisi cera

All'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Treviso

Via Benzi, 50

31100 TREVISO

Con la presente si trasmettono i risultati degli esami eseguiti sui campioni di cera inviati dalla vostra Associazione ed analizzati dal Dr. Wallner dell'Università Hoehnheim (Stoccarda, Germania).

	Bromopropylate (mg/kg)	Coumaphos (mg/kg)	Fluvalinate (mg/kg)	Flumethrine (mg/kg)	Cekafix-WS (mg/kg)	Acrinathrine (mg/kg)	Tetradifon (mg/kg)
	n.r.	1,5	<0,5	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	n.r.	1	1,5	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	n.r.	1	5	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	n.r.	1	0,8	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
L.R.	0,5 mg/kg	0,5 mg/kg	0,5 mg/kg	0,5 mg/kg	0,5 mg/kg	0,5 mg/kg	0,5 mg/kg

n.r.: non rilevato

L.R.: Limite di Rivelazione

Distinti saluti

Dr. Franco Mutinelli



CENTRO REGIONALE PER L'APICOLTURA

c/o Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Via Romea, 14/A - 35020 Legnaro (PD)
Segreteria C.R.A.: tel. 049.8084261 - fax 049.8830530 - e-mail: fmutinelli.izsv@interbusiness.it
Settore Chimico: tel. 049.8084344 - fax 049.8830572 - e-mail: alim.izsv@interbusiness.it

Ministero SVEGLIA!!!

I LIMITI NEL BIO VANNO RIVISTI

5) DALLA REGIONE: **IMPOLLINAZIONE E**
COMPRAVENDITA API



Data 31 MAR. 2016 Protocollo N° 125264 Class: E.740.00.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: **Gestione dell'attività di impollinazione e compravendita materiale apistico sul territorio regionale.**

P E C

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari delle Az.ULSS

Ai Referenti per l'apicoltura delle Az.ULSS

Al Gruppo di Lavoro regionale Apicoltura

e, p.c., Al Ministero della Salute
D.G.S.A.F.V. - Ufficio II

Ai Presidenti delle Associazioni degli Apicoltori

Alla Sezione Agroambiente regionale

Al Centro Referenza Nazionale Apicoltura - IZSve

In riferimento all'oggetto, vista la nota del Ministero della Salute prot. n. 0015320 del 9 giugno 2015, ad oggetto "Aethina Tumida - gestione sciami per impollinazione", visto il D.M. 4/12/09, "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e il D.M. 11/08/14, di approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'anagrafe apistica, considerata l'urgenza di regolamentare lo spostamento di api e bombi, in attesa di nota ministeriale esplicativa, sul territorio regionale dovrà essere attuato quanto segue.

Premessa:

- a) Nel caso in cui le compravendite di api, pacchi d'api, nuclei di api, o altro materiale apistico avvengano **all'interno del territorio regionale**, tali movimentazioni dovranno essere segnalate in Banca Dati Apistica (BDA) nazionale, con compilazione del "documento di accompagnamento" di cui all'All. C al Manuale Operativo (M.O.) dell'anagrafe apistica.
Oltre a quanto sopra, le suddette movimentazioni dovranno essere accompagnate dalla autocertificazione prevista dall'art. 9, comma 3 della Legge Regionale 18 aprile 1994, n. 23.
- b) Nel caso in cui, invece, le api, pacchi d'api, nuclei di api o altro materiale apistico **provengano da fuori Regione**, tali movimentazioni dovranno essere riportate nella BDA, ed essere accompagnate dalla certificazione sanitaria rilasciata dal Servizio Veterinario della Az.ULSS competente (Allegato C al M.O. anagrafe, compilato anche nella parte "attestazione sanitaria").

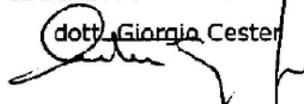
CASI PARTICOLARI:

- 1) Ai fini delle compravendite di cui sopra, **il grossista** destinato a ricevere i suddetti "materiali" (pacchi d'api, nuclei di api o altro materiale apistico) per inoltrarli ad agricoltori (o, comunque, ad attività di impollinazione) dovrà preventivamente iscriversi in BDA come attività di apicoltura, e detenere presso la propria sede una documentazione comprovante il successivo spostamento delle api o del materiale apistico alle aziende agricole che lo utilizzeranno nella destinazione finale, al fine di consentirne la rintracciabilità.
- 2) Per quanto concerne **gli apicoltori** che vendono direttamente nuclei, pacchi d'api o materiale apistico per l'impollinazione agli agricoltori:
 - A- se si tratta di materiale "a perdere", senza regina e quindi destinato alla morte della famiglia, devono tenere idonea documentazione per consentire la tracciabilità del materiale;
 - B- nel caso in cui, invece, vendano alveari, nuclei o quant'altro con presenza di regina, dovranno indicare in BDA la compravendita, e l'agricoltore destinatario del materiale dovrà iscriversi in BDA, in quanto in tal caso si configura come attività di apicoltura a tutti gli effetti.
- 3) Gli apicoltori che effettuano attività di impollinazione con alveari di proprietà sul territorio regionale, dovranno segnalare le nuove postazioni e lo spostamento degli alveari in BDA, dotarsi del cartello indicativo (di cui all'art. 6.2 del Manuale Operativo anagrafe apistica) e far seguire gli alveari dalla idonea autocertificazione prevista dal succitato art. 9, comma 3, della L.R. 23/94.
- 4) La tracciabilità dei bombi dovrà essere garantita da idonea documentazione (es. conservazione dei documenti di trasporto, delle fatture di compravendita, etc.).

Infine, preme ribadire quanto riportato nella citata nota ministeriale prot. n. 0015320 del 9/06/15, al fine della prevenzione e controllo di *Aethina tumida*: una volta terminata la fase di impollinazione, è necessario provvedere quanto prima al recupero e distruzione dei portasclami orfani e del loro contenuto, nonché dei contenitori dei bombi utilizzati per l'impollinazione in campo o in serra.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DI SEZIONE


Dott. Giorgia Cester

MB/IF

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Rio Novo - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 - Fax 041/2791330
PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio 05XK84

Finalmente si è fatta chiarezza

VERAMENTE SCANDALOSO CHE AL PUNTO 2A) SI PARLA DI
"MATERIALE A PERDERE" CIOE' NUCLEI o PACCHI D'API CHE
DOPO L'IMPOLLINAZIONE VENGONO ELIMINATI COL
TRINCIASTOCCHI. MAGARI ACQUISTATI ANCHE COL CONTRIBUTO
COMUNITARIO!!!

Ma la L. N. 313 che prevedeva la protezione delle api?

5) C'è piombo nel miele bellunese Superati i livelli massimi tollerati

n.d.r. Di seguito l'articolo uscito nel giornale di Belluno il 4 aprile 2016 grazie
al protagonismo di qualcuno e ad analisi ancora non ultimate.

(Apimarca ha consegnato 17 mieli il 13 marzo 2016 e ad oggi nessun
risultato ci è ancora stato comunicato).

di Damiano Tormen

BELLUNO - Dolce come il miele... e "pesante" come il miele. Il frutto delle **api bellunesi** ha un
problema: il **piombo**

Le rilevazioni delle **tracce di metalli pesanti** non mentono: il prodotto del lavoro delle api
bellunesi presenta più residui di piombo del miele di Venezia e di Treviso. L'aria pura di montagna
"batte" le nebbie caliginose di Marghera? Bazzeccole.

I DATI

Il laboratorio del Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura (presso l'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie - IZSVE) ha raccolto negli anni numerosi campioni di miele sui quali è
stata effettuata la determinazione della concentrazione di piombo. 918 i vasetti di miele, provenienti
dalle province di Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso, Belluno, Udine, Pordenone, Trento e
Bolzano. **156 quelli che superano il tenore massimo di piombo tollerato (ovvero il 17%)**. E,
incredibile ma vero, nel 2015 la concentrazione media più bassa è stata riscontrata nel miele
veneziano; **quella più alta nei campioni della provincia di Belluno (0,076 microgrammi per
chilo)**...

MA QUALI SONO I LIMITI?

26.6.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 161/9

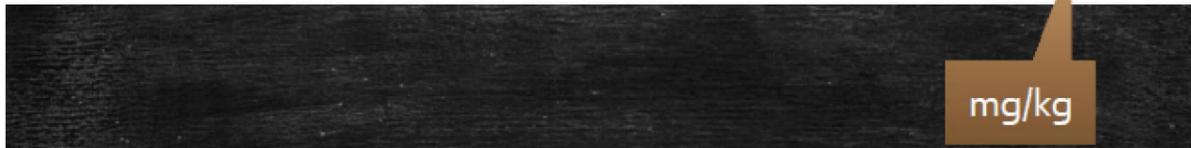
REGOLAMENTO (UE) 2015/1005 DELLA COMMISSIONE

del 25 giugno 2015

che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto concerne i tenori massimi di piombo in taluni prodotti alimentari

(Testo rilevante ai fini del SEE)

3.1.23	Miele	0,10 ^o
--------	-------	-------------------



IN APIMARCA ABBIAMO PREVISTO LA POSSIBILITA' DI FARE LE ANALISI RELATIVE ALLA PRESENZA DI PIOMBO ALLA NUOVA PRODUZIONE DI MIELE 2016 (CON IL REG CE 1234/2007 ABBIAMO 80% DI CONTRIBUTO SULL'IMPONIBILE PAGATO).

CON PRIORITA' AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI CON PARTITA IVA E POI AI RICHIEDENTI IN ZONE CHE HANNO DIMOSTRATO MAGGIOR PRESENZA DI PIOMBO.

6) NOMADISMO TRA LEGGE REGIONALE E ANAGRAFE APISTICA NAZIONALE

LEGGE REGIONALE VENETO N. 23/1994

Art. 7 - Denuncia alveari.

2. I possessori o detentori che intendono effettuare il trasferimento stagionale degli alveari devono comunicarlo ai comuni e alle aziende ULSS di destinazione, almeno cinque giorni prima dell'effettivo trasferimento. Alla comunicazione deve essere allegata copia del certificato sanitario rilasciato, non prima di dieci giorni dell'inizio della transumanza stagionale, dall'azienda ULSS competente riportante il contrassegno identificativo di ogni arnia destinata allo spostamento stagionale e attestante sia la sanità degli alveari trasportati che la provenienza da zona non infetta. Nella comunicazione devono essere dichiarate le postazioni e la durata presunta della transumanza che non deve protrarsi oltre i dieci giorni successivi il termine della fioritura di interesse, modificabile con provvedimento della Giunta regionale, in base alle condizioni climatiche delle diverse aree del territorio regionale. Il certificato rilasciato dall'azienda ULSS e la copia della comunicazione devono essere conservati dall'interessato per tutta la durata dei trasferimenti."

3. Gli alveari nomadi devono essere identificati con apposita tabella recante le generalità dell'apicoltore, la sede degli apiari ed il numero degli alveari.

ANAGRAFE APISTICA NAZIONALE

Aggiornamento Banca Dati Nazionale

Tutti gli apicoltori già registrati nella Banca Dati Apistica e in possesso del codice identificativo univoco sono tenuti a registrare/aggiornare in BDA, direttamente o tramite persona delegata:

7.1 le informazioni relative al censimento annuale di cui al punto 5, comma 2, del presente manuale operativo;

7.2 le informazioni inerenti le movimentazioni; in particolare devono essere registrate in BDA almeno le seguenti movimentazioni:

qualsiasi compravendita di materiale vivo (alveari, sciami/nuclei, pacchi d'api, api regine); in questi casi la comunicazione alla BDA deve essere contestuale alla cessione/acquisto.

gli spostamenti, anche temporanei, che determinano l'attivazione di un nuovo apiario o la cessazione delle attività di un determinato apiario.

A tal fine gli apicoltori compilano il documento di accompagnamento di cui all'Allegato C al presente Decreto, direttamente o tramite persona delegata, utilizzando l'applicazione informatica disponibile in BDA, contestualmente al verificarsi dell'evento nei casi previsti dal primo comma del punto 7.2 ed entro 7 giorni dal verificarsi dell'evento nei casi previsti dal secondo comma del punto 7.2; la compilazione on-line del modello di cui all'Allegato C sostituisce a tutti gli effetti la consegna ai Servizi Veterinari del modello cartaceo dello stesso documento.

Difformità di interpretazione tra diverse ASL:

a) rilascio del certificato sanitario cartaceo vecchio modello.

b) attestazione in fondo al modello C cartaceo presentato alla Asl che l'apiario "è sotto controllo sanitario e non è sottoposto a divieto di spostamento e/o vincoli o misure restrittive di Polizia Veterinaria" ed invio via fax ad ASL e Sindaco di destino.

c) visita sanitaria agli alveari e compilazione cartacea del modello C

d) divieto di attestazione sanitaria al modello C se non fosse pervenuto on-line utilizzando l'applicazione informatica disponibile in BDA. In questo caso l'apicoltore si è sentito

rispondere che “se Cassian non vuole o non riesce a compilare on-line l’Allegato C, assumi una segretaria”.

Al Veterinario ASL di cui al punto d) rispondo che Apimarca ha fatto e continuerà a fare la sua parte: abbiamo inserito gratuitamente entro il 30 dicembre tutti i nostri associati in BDA ed entro il 31 marzo i nuovi soci; abbiamo fornito gratuitamente i cartelli identificativi plastificati quanti erano gli apiari censiti. **Ricordo altresì che in Apicoltura abbiamo 3 mesi produttivi** (la posa dei melari al 15 aprile per i più fortunati e il ritiro definitivo al 15 luglio) **e i restanti 9 mesi di mantenimento degli alveari e della famiglia**. Ben diversa la situazione di chi ha 14 mesi retribuiti in ufficio a diretto contatto col computer.

Ricordo inoltre che al Servizio Veterinario dell’Azienda USL è permesso di operare su tutte le attività di apicoltura per: registrare/aggiornare le informazioni relative agli apicoltori dai quali ha ricevuto delega. **Possiamo sempre delegarLo!!**

VISITA SANITARIA AGLI ALVEARI? SI? NO?

L’Allegato C : *“Si attesta che l’apiario del Sig. è sotto controllo sanitario e non è sottoposto a divieto di spostamento e/o vincoli o misure restrittive di Polizia Veterinaria. Il Veterinario Ufficiale*”

IL MANUALE OPERATIVO: *“A tal fine gli apicoltori compilano il documento di accompagnamento di cui all’Allegato C al presente Decreto, direttamente o tramite persona delegata, utilizzando l’applicazione informatica disponibile in BDA, contestualmente al verificarsi dell’evento nei casi previsti dal primo comma del punto 7.2 (qualsiasi compravendita di materiale vivo (alveari, sciami/nuclei, pacchi d’api, api regine); ed entro 7 giorni dal verificarsi dell’evento nei casi previsti dal secondo comma del punto 7.2 (gli spostamenti, anche temporanei, che determinano l’attivazione di un nuovo apiario o la cessazione delle attività di un determinato apiario).*

La compilazione on-line del modello di cui all’Allegato C sostituisce a tutti gli effetti la consegna ai Servizi Veterinari del modello cartaceo dello stesso documento”.

TUTTO CHIARO? Come diciamo noi veneti “se sempre mejo pararse el cueo”

Invitiamo i soci ad inviarci via mail il modello C compilato in ogni sua parte (comprese coordinate geografiche del nuovo apiario in modalità di cui al fac-simile 45.601109 12.202122) e provvederemo ad inserire i dati in BDA e ad reinviargli l’allegato C

Poi è sempre meglio inviare via fax copia a Sindaco e Asl di destino.

ALLEGATO C

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO

Il sottoscritto _____ residente a _____
 Via _____ tel. _____ in qualità di proprietario degli
 alveari dell'apiario sito nel Comune di _____
 Prov. _____ Cod. aziendale IT _____
 e-mail _____

dichiara sotto la propria responsabilità i seguenti spostamenti:

 PER COMPRAVENDITA (cessione)

Tipologia	Quantità	Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi (solo per alveari)	Comune e località di destinazione e coordinate geografiche
Alveari			
Sciame/Nuclei			
Pacchi d'api			
Api regine			

Destinati alla azienda del Sig. _____
 nell'apiario sito nel Comune di _____
 Prov. _____ Località _____
 Cod. aziendale IT _____

Data _____

 PER NOMADISMO

Tipologia	Quantità	Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi	Comune e località di destinazione e coordinate geografiche
Alveari			

Data _____

Le presenti informazioni sono registrate direttamente in BDA ad opera del proprietario degli alveari o da persona delegata

ATTESTAZIONE SANITARIA
 da compilare nei casi previsti

Si attesta che l'apiario del Sig. _____
 sito nel Comune di _____ Prov. _____
 Località _____ via _____
 Cod. aziendale IT _____
 Coordinate geografiche _____ è sotto
 controllo sanitario e non è sottoposto a divieto di spostamento e/o vincoli o misure restrittive di Polizia
 Veterinaria.

Data _____

Il Veterinario Ufficiale _____

7) 30° DA CHERNOBYL E NOI C'ERAVAMO



Prot. n. 1086

BOLOGNA li 26 luglio 1986

Oggetto: invio della relazione d'analisi

Egregio Sig. Cassian... Riva.....

Le inviamo, in allegato, i risultati delle analisi del campione da Lei
inviatoci in data Maggio '86.

Ringraziandola per la cortese collaborazione distinti saluti

Gruppo Protezione dell'Ape

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 27 - BOLOGNA OVEST
Presso: OSPEDALE MAGGIORE C. A. PIZZARDI
Largo B. Nigricelli, 2 - 40133 BOLOGNA - Tel. 58.46.01
SERVIZIO DI FISICA SANITARIA

Bologna, 23 maggio 1986

Prot. n. 401

RAPPORTO

OGGETTO: Incidente di Chernobyl Rilievi su campioni di polline, miele e favo, pappa
reale, api.

Mediante spettrometro gamma a NaI (TI) a pozzetto, 2", 1022 canali, è stata valutata la radioattività presente in vari campioni di polline, miele e favo, pappa reale, api. I valori di radioattività sono riferiti alla data di raccolta del campione. Ogni misura è stata ottenuta per sottrazione della radioattività di fondo (misurata in un campione di acqua Panna imbottigliata il 16 aprile 1986) dalla radioattività di ciascun campione. I risultati sono i seguenti:

Data prelievo	Campione	I-131 (T _{1/2} 8d)	Te-132 - I-132 (T _{1/2} 72h)	Bq-140 - La-140 (T _{1/2} 12d)
2.05.86	12 I ₃ polline	1160 nCi/kg	tracce	tracce
3.05.86	12 I ₄ polline	880 nCi/kg	tracce	tracce
4.05.86	12 I ₅ polline	880 nCi/kg	tracce	tracce
5.05.86	12 I ₆ polline	760 nCi/kg	tracce	tracce
7.05.86	12 I ₇ polline	330 nCi/kg	tracce	tracce
4.05.86	12 I ₂ larve	tracce	/	/

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Rossi

COME PER IL MIELE BELLUNESE AL PIOMBO, ANCHE ALLORA USCÌ UN ARTICOLO CON IL POLLINE TREVIGIANO RADIOATTIVO, MA ERA L'UNICO POLLINE ANALIZZATO. E IN SEGUITO NE HO FATTO TESORO!!!

8) Il Prosecco di Valdobbiadene mette al bando altri sette fitofarmaci

Dopo l'eliminazione di fungicidi noti e molto utilizzati nel 2015, ecco la replica anche nel 2016. Sono stati vietati i fitofarmaci con una classificazione tossicologica ritenuta impattante per la salute umana e per l'ambiente

<http://www.teatronaturale.it> Anno 14 | 03 Aprile 2016

Il Prosecco diventa sempre più sostenibile, volendo diventare la denominazione più green d'Italia e forse del mondo. Il Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene prosecco superiore Docg ha presentato i propri disciplinari di produzione integrata per il 2016.

“A seguito di alcuni aggiornamenti normativi - dichiara Innocente Nardi, presidente del Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene prosecco superiore Docg - il documento dell'edizione 2016 contiene una serie di novità determinate sia da nuove collaborazioni scientifiche, sia dall'ulteriore riduzione dei prodotti da utilizzare in vigneto, escludendo quelli con frasi di rischio permanenti verso l'uomo”.

Vengono tolte dall'elenco delle molecole utilizzabili in campo sette molecole, che si aggiungono alle sette già eliminate nel 2015. In particolare nel 2015 fu escluso l'utilizzo di Mancozeb, Folpet, Dithianon, Proquinazid, Mepanipirym, Valifenalate ed Amisulbron.

Con il nuovo disciplinare di produzione vengono anche escluse Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Penconazolo, Flauzinam, Etofenprox, Fluopyram. Tale scelta è dettata da una classificazione tossicologica ritenuta impattante per la salute umana e per l'ambiente.

L'obiettivo, è stato spiegato, è anche quello di far partecipare la comunità che abita sul territorio della consapevolezza ambientale degli addetti ai lavori e di come questi valori contribuiscano a rendere riconoscibile ed apprezzato nel mondo un prodotto diventato il simbolo della pedemontana trevigiana.

Il disciplinare di produzione è stato completato anche con le schede agronomiche sulla gestione del suolo, sul diserbo e non diserbo, sulla gestione della chioma e sulla concimazione minerale della vite.

9) MONTELLO BENE COMUNE

con il PATROCINIO del Comune di Volpago del Montello



MONTELLO BENE COMUNE



Il Montello è un'area preziosa e fragile, che riveste una funzione di polmone verde, ospita habitat fondamentali per la conservazione della biodiversità (SIC, Rete Natura 2000) ed è un libro aperto sulle memorie storiche e sulle evidenti contraddizioni del presente.

Il lavoro intrapreso dall'Amministrazione di Volpago per acquisire l'ex polveriera può trasformarsi in un cantiere per **ripensare al MONTELLO come BOSCO** che offra, a chi lo abita e a chi lo visita, opportunità di una partecipazione responsabile per realizzare laboratori di salvaguardia e di conoscenza delle specie autoctone, sperimentare pratiche agricole sostenibili, promuovere salute e benessere.

Presso l'Auditorium della Biblioteca Comunale di Volpago del Montello

venerdì **29 aprile** 2016, ore **20⁴⁵**

UN'ALTRA AGRICOLTURA È POSSIBILE

**Come produrre in qualità e quantità
migliorando l'ambiente: Il metodo
agricolo eco-compatibile "Trinlum".**

Relatore: **Enzo Nastasi**, Eureka (Codroipo)

**Bosco e prati nella ex polveriera.
Dal workshop della Fondazione
Benetton, studi e ricerche.**

Relatori: **Katla Zanatta**, Biologa e
Giovanni Morao, Dr. Scienze Naturali,
Gruppo Bosco Montello

10) SPESOMETRO E CONAI

da L'Apicoltore Italiano:

Appuntamento con lo "SPESOMETRO"

Scade il 20 aprile la presentazione, esclusivamente in via telematica, della comunicazione polivalente, meglio nota come "spesometro".

TUTTI i produttori agricoli sono interessati a questo adempimento, compresi gli apicoltori IN REGIME DI ESONERO, che hanno effettuato operazioni rilevanti ai fini IVA. Sono da riportare tutte le operazioni passiva (fatture di acquisto) e tutte le operazioni attive (fatture di vendita). Per le vendite a privati occorre indicare solo le operazioni che superano i 3.600 € al lordo dell'Iva, mentre l'emissione della fattura determina comunque l'obbligo di comunicare l'operazione, a prescindere dall'importo.

Non sono da indicare le operazioni già oggetto di comunicazione all'Anagrafe tributaria quali utenze elettriche, idriche, telefoniche e del gas, i contratti di locazione, i contratti di mutuo e gli atti di compravendita di immobili.

Occorre quindi rivolgersi al più presto all'Associazione di riferimento, consegnando tutte le fatture d'acquisto del 2015 e le autofatture ricevute dai clienti entro la fine del mese di marzo.

Adesione obbligatoria al CONAI

Richiamiamo la Vostra attenzione sull'adesione obbligatoria al Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI.

Il Conai ha avviato un'azione per recuperare le imprese che utilizzano imballaggi nella loro attività e non risultano ancora iscritte al Consorzio.

L'adesione al Consorzio è obbligatoria per gli utilizzatori di imballaggi e la normativa prevede pesanti sanzioni per chi non è in regola con l'iscrizione al CONAI.

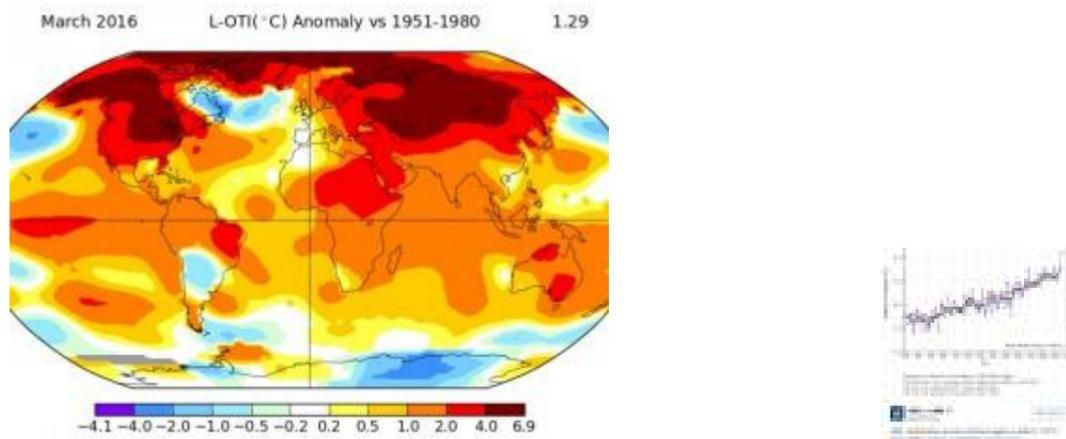
Per utilizzatore d'imballaggi s'intende l'impresa che acquista imballaggi vuoti e li riempie con le merci che sono oggetto della propria attività: ad esempio il produttore di miele che acquista vasetti per riempirli con il prodotto e commercializzarlo. Per aderire al CONAI occorre compilare ed inviare la domanda di adesione e versare il contributo "una tantum" di € 5,16 (cinque/16) compilando ed inviando il modulo di adesione con raccomandata a.r. al CONAI VIA P. LITTA 5, 20122 MILANO o via fax al numero 02-59904315, allegando la ricevuta di versamento della quota di adesione.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del CONAI al seguente indirizzo <http://www.conai.org/imprese/chi-aderisce/adesione-e-termini-generalis>

Carlo Pachiotti

11) Il primo trimestre del 2016 è stato il più caldo mai registrato

19 aprile 2016 Gennaio, febbraio e marzo frantumano i record del riscaldamento globale del 2014 e 2015



Un nuovo **rapporto** della Nasa rivela che il primo trimestre del 2016 è stato l'inizio dell'anno più caldo mai registrato, battendo il precedente record, segnato solo nel 2015, di 0,39 gradi centigradi, un bel problema, visto che normalmente gli scostamenti di più mesi si misurano in pochi centesimi di grado. Il febbraio 2016 era già stato di gran lunga il più caldo mai registrato, ed aveva fatto seguito a un gennaio che aveva stracciato ogni record di caldo, che aveva fatto seguito ad un dicembre con un caldo mai visto, che ha chiuso il 2015, anno più caldo mai registrato.

Secondo i dati satellitari della Nasa, anche marzo 2016 è stato il più caldo mai registrato, un dato confermato dalla Japan Meteorological Agency (JMA) e dall'Organizzazione meteorologica mondiale.

Nonostante anche in Italia qualche buontempone escettivo, magari ringalluzzito dal mancato quorum al Referendum, dica che non c'è alternativa all'utilizzo dei combustibili fossili e che il riscaldamento climatico di origine antropica è una favola di ambientalisti luddisti, l'inverno appena trascorso ci ha inviato chiari messaggi: stiamo varcando il confine pericoloso della distruzione climatica e il riscaldamento più grande e preoccupante sta avvenendo nella regione più pericolosa e fragile, quella artica. In Groenlandia le temperature sono già praticamente estive ed hanno provocato il massiccio scioglimento del 12% della banchisa di ghiaccio, battendo il record precedente con un mese di anticipo. Secondo Gavin Schmidt, della Nasa, «Il 2016 sarà con il 99% di probabilità l'anno più caldo di sempre».

Anche se il 2015 aveva frantumato il precedente record dell'anno più caldo – che naturalmente apparteneva al 2014 – sembra sempre più probabile che il caldo globale del 2016 superi quello del 2015, anche se El Niño scomparirà.

I Niños portano normalmente a temperature globali record, ma gli effetti a breve termine di El Niño aumentano la tendenza al riscaldamento globale a lungo termine e il 2015 e l'inizio del 2016 hanno battuto tutti i record di temperatura segnati durante l'ultimi grandi El Niños. Come scrive Joe Romm su *ClimateProgress*, «La linea di fondo è che il riscaldamento a livello globale avviene ad un ritmo allarmante a causa dell'inquinamento da carbonio causato dall'uomo».

Cordiali saluti Cassian Rino